

ZCZC

DIR0644 3 POL 0 RR1 / DIR

COSTI POLITICA. PRODI: NON SARO' CERTO IO RINNEGARE LA BASSANINI

GOVERNO LIMITERA' AL MINIMO PROPRIO POTERE EMENDATIVO

(DIRE) Roma, 12 ott. - "Non posso essere certo io a rinnegare la Bassanini, visto che l'ho voluta da presidente del consiglio".

Così Romano Prodi, nell'incontro di questo pomeriggio con i capigruppo di maggioranza al Senato sulla finanziaria avrebbe risposto al senatore di Sinistra Democratica Cesare Salvi il quale chiedeva di integrare nel documento di bilancio le norme per la riduzione degli esecutivi contenute nella Bassanini. Un'esigenza questa sulla quale ha insistito anche il senatore di Rifondazione Tommaso Sodano, secondo il quale "non è possibile incidere sui consigli comunali senza toccare enti di secondo livello come le società miste e gli esecutivi, compreso quello nazionale". Prodi avrebbe risposto che l'esigenza posta è giusta e che, in relazione alle misure contenute in finanziaria, saranno tenute in considerazione. Il modello di riferimento, avrebbe detto il premier, è proprio la Bassanini. Da parte del presidente del Consiglio sarebbe venuta poi un'orgogliosa difesa della finanziaria. Prima che si scatenasse il tritacarne mediatico, avrebbe sottolineato, la finanziaria aveva ottenuto giudizi positivi. La manovra va nella direzione giusta, bisogna avere fiducia.

Il premier avrebbe ribadito l'intenzione del governo di limitare al minimo indispensabile il proprio potere emendativo e di rispettare in questo senso il termine per la presentazione degli emendamenti valido per i parlamentari, entro lunedì'.

(Rai/ Dire) 17:10 12-10-07